

Codice A1814A

D.D. 28 novembre 2017, n. 3972

**Autorizzazione idraulica in sanatoria n. 1588 per il mantenimento di uno scarico del manufatto sfioratore della fognatura pubblica, in sponda destra del Rio Valmanera - in corrispondenza del mappale 1715 del Fg. 78 del Comune di Asti. Richiedente: ASP - Asti Servizi Pubblici S.p.a.**

Con nota in data 10 agosto 2017 (ns. prot. n° 37867 in data 10 agosto 2017) il Sig. Paolo Golzio in qualità di Amministratore delegato di ASP S.p.a. con sede in Asti – domicilio legale C.so Don Minzoni ,86 – C.F./P.IVA 01142420056, ha presentato istanza di rilascio della concessione demaniale in sanatoria per il mantenimento di uno scarico del manufatto sfioratore della fognatura pubblica, in sponda destra del Rio Valmanera, in corrispondenza del mappale 1715 del Fg. 78 del Comune di Asti – località via Falcone.

Le opere oggetto di sanatoria consistono nello scarico, atto a smaltire e convogliare nel Rio Valmanera le acque provenienti dallo sfioratore della fognatura pubblica.

Lo scarico, posto in sponda destra del Rio Valmanera è costituito da una tubazione in PVC del diametro di cm. 50, regolato da una valvola a clapet in acciaio, immersato in una testata in c.a di altezza pari a cm. 1,20, a protezione della sponda e del fondo alveo da possibili erosioni.

Poiché l'opera interferisce con il corso d'acqua in oggetto, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (Regio Decreto del 04/11/1938), al n° 80 è necessario procedere al rilascio dell'autorizzazione idraulica per la realizzazione dell'opera in oggetto ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti dall'Ing. Andrea Learda e Ing. Roberto Tamburini quale Dirigente ASP – Asti Servizi Pubblici S.p.A con sede in C.so Don Minzoni,86-14100 ASTI che identificano l'opera di cui trattasi.

Presso l'albo pretorio del Comune di Asti è stato pubblicato l'avviso di deposito dell'istanza per 15 giorni consecutivi, senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta.

In data 29 agosto 2017 è stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo, dell'esame degli atti progettuali e della relazione sulla funzionalità e compatibilità idraulica del manufatto, il mantenimento dell'opera in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico del Rio Valmanera a condizione che vengano osservate le seguenti prescrizioni:

- il tratto di sponda e di fondo alveo in corrispondenza dello scarico, nonché il tratto immediatamente a valle dello sfioratore, (vasca di laminazione del rio Valmanera), dovranno essere mantenuti a perfetta regola d'arte ed essere oggetto di periodica manutenzione.

Visto il regolamento regionale n. 14/R del 06.12.2004, modificato dal regolamento n. 2/R del 04.04.2011, con il quale viene data attuazione all'art. 1 della Legge Regionale n° 12/2004, questo Settore procederà al rilascio della concessione in sanatoria secondo quanto disposto nei provvedimenti citati.

Tutto ciò premesso,

#### IL DIRIGENTE

- visto l'art. 17 della Legge Regionale n° 23/2008;
- vista la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998;
- visto il Testo Unico sulle opere idrauliche approvato con Regio Decreto n° 523/1904
- viste le Leggi Regionali n° 20/2002 e n° 12/2004 e s.m.i.;

- visto il Regolamento Regionale n° 14/R del 06/12/2004 e n. 2/R del 04.04.2011;

*determina*

di autorizzare ai soli fini idraulici, la Società ASP-Asti Servizi Pubblici S.p.A. con sede in C.so Don Minzoni, 86- 14100 ASTI, al mantenimento dello scarico del manufatto sfioratore della fognatura pubblica, in sponda destra del Rio Valmanera, in località via Falcone del Comune di Asti, nella posizione e secondo le caratteristiche indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera in oggetto deve essere mantenuta nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessun'altra variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dello scarico, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il soggetto autorizzato, per il mantenimento dello scarico, dovrà inoltre ottenere ogni altra eventuale autorizzazione/parere necessari secondo le vigenti leggi in materia .

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n. 22/2010.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
Arch. Mauro FORNO